

## **Un parcheggio nel centro compatibile con l'ambiente**

*(pubblicato su Ceglie Plurale – maggio 2005)*

9/05/2005

Su Ceglie Plurale di novembre scorso ho esposto alcuni problemi del centro della nostra città e riportato delle proposte per la loro soluzione. Per i parcheggi, in particolare, ho proposto la regolamentazione di quelli esistenti e l'utilizzo delle aree di sosta disponibili presso il nuovo Municipio. Sullo stesso tema esporrò una soluzione più appropriata per il centro ottocentesco.

Esiste una vasta area di verde privato, dotata di due accessi carrabili e uno pedonale, racchiusa tra le case che si affacciano sulle vie S. Rocco, S. Anna, Mammacara e Gobetti, quest'ultima parallela di Via Padre Arcangelo Gigliola. A mio avviso è il luogo adatto per realizzare un parcheggio compatibile con l'ambiente. Il progetto può scaturire da un concorso di idee.

Se si arricchisse quel verde con grandi alberi, macchia mediterranea, cespugli di erbe aromatiche, statue e fontane zampillanti, una caratteristica illuminazione e il recupero di un'antica cisterna di acqua piovana, si darebbe decoro all'ambiente e si renderebbe il parcheggio accettabile a tutti e, in particolare, alle famiglie residenti.

Alcuni locali, che vi si affacciano al piano terra, potrebbero ospitare attività artistiche, commerciali e di ristorazione. Non penso, soprattutto in quell'area, ad un parcheggio affollato e caotico, ma a una sistemazione accurata di posti auto nel verde interrotto da viottoli di ghiaia. La sorveglianza sarebbe affidata di giorno a personale di una cooperativa. Il luogo resterebbe chiuso di notte con cancelli in ferro battuto.

Una segnaletica luminosa su Via S. Rocco indicherebbe il numero di posti auto disponibili. L'ingresso carrabile, presso Via Gobetti, sarebbe regolato dall'apertura di una barra automatica, dopo il pagamento di un biglietto. L'uscita da Via Mammacara sarebbe presidiata da un'altra barra, asservita al saldo del biglietto, di importo minimo per le soste brevi. Il transito pedonale potrebbe essere consentito attraverso il corridoio che si affaccia su Via S. Rocco, presso Piazza S. Antonio.

L'opera potrebbe essere finanziata con i fondi POR e con i piani integrati, che ne derivano, oppure con un progetto finanziario pubblico-privato associato ad una concessione di utilizzo pluriennale. La sola acquisizione dell'area potrebbe essere effettuata con il processo di permuta che la legislazione definisce "perequazione".

*Angelo Palma*